



ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: AREA URBANISTICA

**SERVIZIO: PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E
ATTUATIVA**

ASSESSORATO: ALL'URBANISTICA

SG: 379 del 28/07/2025

DGC: 436 del 28/07/2025

Cod. allegati: 1050L_2025_23

Proposta di deliberazione prot. n° 23

del 25/07/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 369

OGGETTO: Approvazione del Documento Strategico e del Rapporto Preliminare Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica del preliminare della variante alla vigente disciplina urbanistica finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa, ai sensi degli artt. 2, 3 e 6 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 04/08/2011.

Il giorno 31/07/2025, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Sette Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO

(Vicesindaco)

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Antonio DE IESU

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Teresa ARMATO

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Edoardo COSENZA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Vincenzo SANTAGADA

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

P A

Maura STRIANO

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Emanuela FERRANTE

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

Luca FELLA TRAPANESE

<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
--------------------------	-------------------------------------

Chiara MARCIANI

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
-------------------------------------	--------------------------

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Vicesindaco Laura Lieto*

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

Premesso

che la disciplina urbanistica vigente per il territorio di Napoli è costituita dall'insieme delle due Varianti al precedente Prg del 1972, l'una relativa alla Zona Occidentale della città, Variante approvata con Decreto del Presidente della giunta Regionale della Campania n.4741 del 15 aprile 1998, l'altra relativa al Centro storico, Zona Orientale, Zona Nord Occidentale, approvata con Decreto del Presidente della giunta Regionale della Campania n. 327 del 14 giugno 2004, di seguito "Variante generale";

che il Comune di Napoli ha avviato un percorso di riforma dei propri strumenti urbanistici che ha come obiettivo la redazione del Piano Urbanistico Comunale. In particolare, con la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 19/06/2024 è stato approvato il Documento "Per una città giusta, sostenibile, vivibile e attrattiva" contenente gli indirizzi per la redazione di varianti alla vigente disciplina urbanistica e la redazione del Piano Urbanistico Comunale (di seguito PUC);

che il Documento prefigura in particolare una manovra urbanistica *"come un processo a diverse velocità, anticipato da una variante normativa al PRG che risolva, nel breve termine, le principali incongruenze regolative che, alla prova del tempo, si sono rese manifeste e che di fatto ostacolano l'andamento operativo del piano rispetto alle domande e alle istanze attuali di trasformazione urbana. La produzione della variante, nel breve periodo, va di pari passo con la revisione in chiave strategica del preliminare di PUC che era stato adottato dall'amministrazione precedente. La variante normativa – pur facendo riferimento a uno strumento, il PRG, superato dall'attuale Legge Urbanistica Regionale n. 16 del 2004, che introduce il PUC come strumento a due velocità, dotato cioè di una componente strutturale e di una componente operativa – delinea un nuovo set di norme che sarà coerentemente assorbito dall'impianto regolativo del nuovo PUC"*;

che nel Documento si chiarisce, inoltre, che *"In sintesi, la politica di fondo è realizzare in tempi brevi una riforma del piano che dia un segnale concreto e operativo della visione strategica, nella convinzione che il margine tra il tempo di produzione del PUC e l'andamento di processi in rapida evoluzione vada governato introducendo, in modo anche asincrono, provvedimenti deliberativi che imprimano una chiara direzione di marcia ai processi sotto osservazione"*;

che relativamente alle varianti, il Documento individua i seguenti temi di azione:

- l'uso di residenze per gli affitti brevi in centro storico;
- le attrezzature con particolare riferimento a quelle di quartiere;
- le regole di attuazione della pianificazione di ambito;

che relativamente alle regole di attuazione della pianificazione d'ambito il Documento evidenzia quanto segue: *"La riforma delle norme di attuazione degli ambiti risponde, coerentemente, alla necessità riconosciuta di accompagnare la trasformazione minuta della città, specie in larghe partizioni urbane dove la frammentazione della proprietà rende di difficile promozione i piani urbani attuativi, richiesti sugli interi ambiti dall'attuale disciplina urbanistica anche quando si tratta di piani a promozione privata. Incentivare pratiche di rigenerazione urbana andando incontro ad attori di media capacità economica, favorire progetti puntuali che si presentano come anticipazioni ed esperimenti di come brani più estesi di città possono trasformarsi è la filosofia di fondo di questa seconda manovra di riforma del PRG (...)"*;

che, in sintesi, gli obiettivi principali della variante vengono dal Documento così delineati:

- a) miglioramento delle potenzialità operative nelle more dei PUA in Variante Generale e allineamento delle potenzialità di attuazione degli ambiti della Variante Occidentale nelle more dei PUA rispetto a quelle della Variante Generale;
- b) miglioramento dell'attuazione del piano nei grandi interventi per l'edilizia residenziale pubblica;
- c) ri-distribuzione delle quote residenziali della zona rossa vesuviana e distribuzione di quote di housing sociale negli ambiti di trasformazione a parità di SLP già prevista dalla Variante Generale;
- d) aggiornamento delle previsioni degli ambiti non più attuali sia in Variante Generale che Occidentale;
- e) individuazione degli ambiti non soggetti a pianificazione unitaria o per i quali si prevede un miglioramento delle possibilità operative e delle condizioni di attuazione (più proprietari, attuazione diretta convenzionata, ecc.);
- f) revisione della disciplina di ambiti di particolare rilevanza (es. Centro direzionale, Coroglio-Bagnoli, ecc.), al fine di evidenziare chiaramente le possibilità di attuazione e aggiornare le previsioni specifiche.

Considerato

che nel Documento strategico in allegato alla presente deliberazione, in ossequio agli indirizzi del Consiglio Comunale, e alla luce dell'approfondimento svolto relativamente allo stato di attuazione degli ambiti della Variante occidentale e di quelli di cui alla parte III delle norme di variante generale e delle criticità che tale stato di attuazione ha fatto emergere, sono stati individuati dei criteri operativi che raccolgono le proposte di modifiche alla vigente disciplina urbanistica in gruppi omogenei. Tali criteri operativi, applicabili e sovrapponibili su più ambiti, raccolgono i campi di azione individuati dal Documento e li specificano con maggiore dettaglio operativo;

che, in dettaglio, i criteri operativi selezionati nel Documento strategico possono essere così individuati:

- incremento delle potenzialità operative del piano, ovvero semplificazione dei meccanismi attuativi;
- adeguamento delle previsioni del PRG alle normative sopravvenute;
- miglioramento delle prestazioni negli ambiti di trasformazione urbanistica;
- aggiornamento e revisione delle previsioni non più attuali della strumentazione urbanistica vigente;
- adeguamenti e correttivi delle norme di attuazione della strumentazione urbanistica vigente;

Precisato

che la finalità della variante urbanistica, dunque, è quella di risolvere, nel breve termine, le principali incongruenze regolative che, alla prova del tempo, si sono rese manifeste e che di fatto ostacolano l'andamento operativo del piano rispetto alle domande e alle istanze attuali di trasformazione urbana, allineando, per quanto possibile, l'apparato delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa all'andamento rapido dei processi di cambiamento e innescando un ciclo di trasformazioni che accompagni la redazione del PUC;

Considerato inoltre

che *“La valutazione ambientale di determinati piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente”* è stata introdotta in ambito europeo dalla direttiva 2001/42/CE (Direttiva VAS), poi recepita in Italia con il D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 smi.;

che la valutazione ambientale strategica garantisce che gli effetti dell'attuazione dei piani e programmi siano presi in considerazione durante la fase di elaborazione e prima della loro adozione. A tale scopo essa valuta la coerenza degli obiettivi di piano con gli obiettivi ambientali e con il quadro normativo e programmatico esistente nonché gli effetti previsti dell'attuazione del piano sull'ambiente anche in relazione a sue ragionevoli alternative. Essa definisce, inoltre un sistema di monitoraggio che accompagnerà la fase di attuazione del piano, suggerendo eventuali revisioni dello stesso;

che all'art. 2 lett b della Direttiva 2001/42/CE viene specificato il contenuto della valutazione ambientale ovvero *“l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione (...)”*;

che l'art. 6 comma 3 della Direttiva Habitat (Direttiva 92/42/CEE) ha istituito la rete ecologica europea "Natura 2000", costituita da Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e comprende anche le Zone di Protezione Speciale (ZPS) istituite ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli", istituendo altresì la Valutazione di Incidenza (VI) per salvaguardare l'integrità dei siti facenti parte della Rete "Natura 2000";

che la Regione Campania, ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. 152/2006 comma 1 ha adeguato il proprio ordinamento in base alle disposizioni del decreto e con DPGR 17/2009 e successiva deliberazione del consiglio regionale è stato emanato il *“Regolamento di Attuazione della VAS in regione Campania”*. Successivamente con D.G.R. n. 203 del 5/3/2010 sono stati approvati gli *“Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della V.A.S. in Regione Campania”*;

che la legge Regione Campania 16/2004 *“Norme sul governo del territorio”* all'art. 47, così come modificato dalla legge regionale n.1/2011, prevede che *“1. I Piani e i Programmi di cui alla presente legge sono accompagnati dalla valutazione ambientale di cui alla direttiva n. 42/2001/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi*

sull'ambiente, e al decreto legislativo 152/2006, da effettuarsi durante la fase di redazione dei Piani e dei Programmi. 2. La valutazione scaturisce da un rapporto ambientale in cui sono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi dell'attuazione del piano sull'ambiente e le alternative, alla luce degli obiettivi e dell'ambito territoriale di riferimento del piano”;

che con il Regolamento 5/2011 “Regolamento di attuazione per il governo del territorio” all'art. 2 comma 3, è individuata come Autorità competente per la VAS dei propri piani e varianti, nonché per i piani di settore, il comune medesimo Ai sensi dell'art. 8 comma 2, l'ufficio preposto alla valutazione ambientale strategica deve essere obbligatoriamente individuato in un servizio che sia distinto per funzioni da quelli competenti in materia urbanistica ed edilizia.

Tale previsione normativa è stata confermata con la recente modifica della Legge regionale n. 16/2004 avvenuta con la Legge regionale n. 5 del 29/04/2024. In particolare, l'art. 47 al comma 4 bis prevede che “*Ai sensi dell'articolo 11, comma 4 del decreto legislativo 152/2006, le competenze in materia di valutazione ambientale, nel rispetto della normativa statale, sono così distinte: (...)*

c) il Comune è autorità competente per la VAS e la VinCA dei piani e programmi comunali e loro varianti”, mentre al comma 4 ter è previsto “Le funzioni in materia ambientale e quelle in materia di edilizia e urbanistica, da esercitare in forma prioritariamente associata, sono assegnate a strutture amministrative distinte”;

che in base alla disposizione del Direttore generale n. 56 del 31/07/2023 il Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio dell'Area Ambiente risulta “Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in ambito comunale, su delega ai sensi del Regolamento Regionale n. 5/2011”, mentre l'Autorità procedente è invece l'ufficio che elabora il piano o programma soggetto alle disposizioni del D.Lgs 152/2006 ovvero, nel caso della presente proposta di variante, il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa dell'Area Urbanistica;

che inoltre il Regolamento 5/2011 all'art. 2 comma 4 prevede che “*L'amministrazione procedente predispone il rapporto preliminare (RP) contestualmente al preliminare di piano composto da indicazioni strutturali del piano e da un documento strategico e lo trasmette ai soggetti competenti in materia ambientale (SCA) da essa individuati”;*

che, come previsto dal citato comma 4 dell'art. 2 del Regolamento regionale 5/2011, è stato redatto, contestualmente al Documento Strategico del preliminare della variante, il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) finalizzato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

che, infatti, la proposta di variante non rientra in nessuno dei casi di esclusione previsti dalla normativa nazionale (D.lgs 152/2006 art.6 comma 2) e regionale (D.P.G.R. 17/2009 "Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania" art. 2 - ambiti di applicazione) ed è, pertanto, da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii;

che il RAP è stato redatto nel rispetto dell'art. 47 "valutazione ambientale dei piani" della legge regionale 16/2004, del D.lgs 152/1006 e ss.mm.ii, del "Regolamento di attuazione della valutazione ambientale strategica (VAS) in Regione Campania", emanato con DPGR Campania n. 17 del 18/12/2009, nonché del Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5 del 4 agosto 2011;

che detto RAP effettua una analisi del contesto ambientale nella necessità di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale;

Preso atto

che all'interno del perimetro della variante ricadono i Siti di importanza comunitaria (SIC) delle aree umide di Agnano, Porto Paone di Nisida, Cratere degli Astroni, Collina dei Camaldoli, Fondali Marini di Gaiola e Nisida, la ZPS cratere degli Astroni, le Zone speciali di conservazione (ZSC) dei Fondali Marini di Gaiola e Nisida e dell'Area Marina Protetta Parco Sommerso di Gaiola, definite dalla rete Natura e previste dalla direttiva 79/409/CEE, ai sensi del DPR 357/1997;

che, pertanto, sarà altresì necessario procedere alla Valutazione di Incidenza (VI), al fine di valutare gli effetti che il piano può avere su tali siti, tenuto conto degli obiettivi di conservazione degli stessi;

che il Rapporto Ambientale, da redigersi nelle successive fasi, dovrà essere integrato, come previsto dalla

normativa, da uno Studio di Incidenza;

5

che ai fini della Valutazione di incidenza si fa riferimento al Regolamento regionale n. 1/2010 in “materia di procedimento di valutazione di incidenza” e alle nuove “Linee Guida regionali in materia di VIncA”, che recepiscono in Regione Campania le “Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza”, approvate con DGR 280/2021;

che, ai fini dell’integrazione procedurale VAS-VI, si fa riferimento alle disposizioni contenute negli “Indirizzi Operativi e Procedurali per lo svolgimento della VAS in Regione Campania”, DGR n. 203/2010, alla Circolare esplicativa in merito all’integrazione della valutazione di incidenza nelle VAS di livello comunale alla luce delle disposizioni del Regolamento Regionale n. 5/2011 prot. 765763/2011, fatte salve le procedure innovative recentemente introdotte dalla Legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014;

Dato atto

che pertanto, come previsto dal Regolamento Vas della Regione Campania n. 17/2009, il Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa, in qualità di Autorità procedente, avvierà l’attività di consultazione inoltrando all’Autorità Competente il Documento Strategico e il RAP unitamente a all’elenco di Soggetti competenti in materia ambientale (SCA), ai fini dell’individuazione congiunta delle modalità di consultazione e degli SCA.

Considerato inoltre

che il Regolamento di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011 all’art. 7, comma 2 prevede che “*Prima dell’adozione del piano sono previste consultazioni, al fine della condivisione del preliminare di piano*”;

che la proposta di variante, seppure rientrante nelle competenze della Giunta, è stato discusso con la Commissioni Consiliare Urbanistica, mentre i temi della variante sono stati oggetto di tavoli di consultazione così come documentato nel Documento Strategico.

Considerato

che la proposta di variante urbanistica ha come riferimento il Documento di indirizzi approvato con la delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 19/06/2024, e in particolare:

- miglioramento delle potenzialità operative nelle more dei PUA in Variante Generale e allineamento delle potenzialità di attuazione degli ambiti della Variante Occidentale nelle more dei PUA rispetto a quelle della Variante Generale;
- miglioramento dell’attuazione del piano nei grandi interventi per l’edilizia residenziale pubblica;
- ri-distribuzione delle quote residenziali della zona rossa e distribuzione di quote di housing sociale negli ambiti di trasformazione a parità di SLP già prevista dalla Variante Generale;
- aggiornamento delle previsioni degli ambiti non più attuali sia in Variante Generale che Occidentale;
- individuazione degli ambiti non soggetti a pianificazione unitaria o per i quali si prevede un miglioramento delle possibilità operative e delle condizioni di attuazione (più proprietari, attuazione diretta convenzionata, ecc.);
- revisione della disciplina di ambiti di particolare rilevanza (es. Centro direzionale, Coroglio-Bagnoli, ecc.), al fine di evidenziare chiaramente le possibilità di attuazione e aggiornare le previsioni specifiche.

che a partire dai principali obiettivi della variante per la revisione delle regole per la pianificazione urbanistica attuativa così individuate, il Documento Strategico approfondisce in dettaglio le regole di trasformazione vigenti relative agli interventi indiretti, ovvero interventi per i quali è necessaria una preventiva pianificazione urbanistica attuativa, delineandone meccanismi regolativi, stato di attuazione, criticità e proponendo possibili modifiche normative tese a garantire una maggiore possibilità di attuazione delle previsioni fondanti del Prg;

che da quanto sopra riportato e da quanto documentato nel Documento Strategico ne risulta la piena coerenza della proposta di variante al Documento di indirizzi di cui alla Delibera di Consiglio n. 20 del 19/06/2024.

Visti

gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O. 2025-2027, approvato con

IL SEGRETARIO GENERALE

Monica Cioffi

pu

Delibera di Giunta n. 69 del 04/03/2025, alla Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione – Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza.

Attestato

che il presente provvedimento rientra nella previsione normativa di cui alla Misura MS32T - *Trasparenza nella fase di redazione del piano urbanistico comunale o delle varianti al PRG di competenza dell'ufficio*, Azione – *Individuazione degli indirizzi di pianificazione e partecipazione dei cittadini, adozione del PUC o delle varianti al Prg di competenza dell'ufficio, approvazione del PUC o delle varianti al Prg di competenza dell'ufficio*, Fase 2, come riportato nella predetta sezione del P.I.A.O., e che pertanto lo stesso, una volta ottenuta la relativa esecutività, sarà pubblicato sul sito web istituzionale del Comune di Napoli nella sezione Urbana dedicata alla presente variante.

Attestato, inoltre, che

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto anche potenziali ex art. 6 bis della legge n. 241/90, introdotto con legge n. 190/2012 (art. 1, comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n. 267/2000 e degli artt. 1, comma 1 lett. b) e 17, comma 2 lett.a) del regolamento dei controlli interni dell'Ente;
- che il presente atto non contiene dati personali.

Visti

- la Legge regionale n. 16/2004 s.m.i.;
- il Regolamento per il Governo del territorio della Regione Campania n. 5/2011;
- il Regolamento di attuazione della Vas in Regione Campania approvato con DPGR n. 17 del 18/12/2009;
- il Dpr 380/2001 smi;
- gli atti e gli elaborati elencati che costituiscono parte integrante della presente delibera.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 277 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, con i numeri da 1050L_023_001 a 1050L_023_009 come di seguito specificato:

1050L_023_001 – Documento strategico	pagg. 1-91
1050L_023_002 – All.1 Documento Strategico	pag. 92
1050L_023_003 – All.2 Documento Strategico	pag. 93
1050L_023_004 – All.3 Documento Strategico	pag. 94
1050L_023_005 – All.4 Documento Strategico	pag. 95
1050L_023_006 – All.5 Documento Strategico	pag. 96
1050L_023_007 – All.5 Documento Strategico	pag. 97
1050L_023_008 – Rapporto Preliminare Ambientale	pagg. 98-271
1050L_023_009 – All.1 Rapporto Preliminare Ambientale	pagg. 272-277

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Andrea Ceudech

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

1. Approvare, ai sensi degli artt. 2 e 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 04/08/2011, il Documento Strategico e il Rapporto Preliminare Ambientale del preliminare di piano relativo alla variante alla vigente disciplina urbanistica finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa.
2. Dare mandato al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa alla prosecuzione dell'iter di pianificazione, come da Regolamento regionale n. 5/2011.

☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☐ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

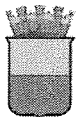
(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Cione

L'Assessora all'Urbanistica
Laura Lieto

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Andrea Ceudech

VISTO:
Il Responsabile dell'Area Urbanistica
Andrea Ceudech



COMUNE DI NAPOLI

8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. n. 23 DEL 25/07/2025, AVENTE AD OGGETTO: Approvazione del Documento Strategico e del Rapporto Preliminare Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica del preliminare della variante alla vigente disciplina urbanistica finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa, ai sensi degli artt. 2, 3 e 6 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 04/08/2011.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione urbanistica generale e attuativa esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:
FAVOREVOLE

Addì, 25/07/2025

Il Dirigente del Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa
Andrea Cendeck

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 28/07/2025 e protocollata con il n. 1089/2025/436.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
..... V. f. a
.....

Addì, 28/7/2025

IL RAGIONIERE GENERALE

..... C. Cendeck
.....

*Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio*

**Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera prot. n. 23 del 25.07.2025 DGC 2025/436 del 28.07.2025. Servizio
Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa.**

Il provvedimento in esame dispone l'approvazione, ai sensi degli art. 2 e 3 del Regolamento di attuazione per il governo del territorio della Regione Campania n. 5 del 4.08.2011 del documento strategico e del Rapporto preliminare della variante alla vigente disciplina urbanistica finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa .

La proposta non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell'Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Napoli, 27.08.2025

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo

Gi

Claudia Gargiulo

28/7/25

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 23 DEL 25.07.2025

SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA GENERALE E ATTUATIVA

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 28.07.2025

SG 379 - Approvazione del Documento Strategico e del Rapporto Preliminare Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende approvare il Documento Strategico e il Rapporto Preliminare Ambientale del preliminare della variante alla vigente disciplina urbanistica finalizzati alla revisione delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

La dirigenza rappresenta che *“la finalità della variante urbanistica, dunque, è quella di risolvere, nel breve termine, le principali incongruenze regolative che, alla prova del tempo, si sono rese manifeste e che di fatto ostacolano l’andamento operativo del piano rispetto alle domande e alle istanze attuali di trasformazione urbana, allineando, per quanto possibile, l’apparato delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa all’andamento rapido dei processi di cambiamento e innescando un ciclo di trasformazioni che accompagni la redazione del PUC”*.

Nella parte narrativa viene evidenziato che il Documento strategico è in linea con il Documento *“Per una città giusta, sostenibile, vivibile e attrattiva”* contenente gli indirizzi per la redazione di varianti alla vigente disciplina urbanistica e la redazione del Piano Urbanistico Comunale.

Pertanto, *“nel Documento Strategico in allegato alla presente deliberazione, in ossequio agli indirizzi del Consiglio Comunale, e alla luce dell’approfondimento svolto relativamente allo stato di attuazione degli ambiti della Variante occidentale e di quelli di cui alla parte III delle norme di variante generale e delle criticità che tale stato di attuazione ha fatto emergere, sono stati individuati dei criteri operativi che raccolgono le proposte di modifiche alla vigente disciplina urbanistica in gruppi omogenei”* e che *“possono essere così individuati: incremento delle potenzialità operative del piano, ovvero semplificazione dei meccanismi attuativi; adeguamento delle previsioni del PRG alle normative sopravvenute; miglioramento delle prestazioni negli ambiti di trasformazione urbanistica; aggiornamento e revisione delle previsioni non più attuali della strumentazione urbanistica vigente; adeguamenti e correttivi delle norme di attuazione della strumentazione urbanistica vigente;”*.

Inoltre *“[...] la proposta di variante non rientra in nessuno dei casi di esclusione previsti dalla normativa nazionale (D.lgs 152/2006 art.6 comma 2) e regionale (D.P.G.R. 17/2009 "Regolamento di attuazione della VAS in Regione Campania" art. 2 - ambiti di applicazione) ed è, pertanto, da assoggettare a Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii; 5”* e, pertanto, *“è stato redatto, contestualmente al Documento Strategico del preliminare della variante, il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) finalizzato alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”*.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: non espresso in quanto il Ragioniere Generale ha dichiarato che *“La proposta non comporta, allo stato, riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione finanziaria o sul Patrimonio dell’Ente. Pertanto, non è dovuto il parere di regolarità contabile.”*

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Per l’approvazione del documento strategico del preliminare di piano riferito alla variante, il provvedimento si richiama all’art. 2, comma 2, del Regolamento regionale di attuazione per il governo del territorio n. 5/2011, in cui si prevede che *“L’amministrazione procedente avvia contestualmente al procedimento di pianificazione la valutazione ambientale strategica o la verifica di assoggettabilità secondo le disposizioni dell’articolo 6 del*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

Il funzionario, Fabrizio Ricci

Il dirigente, Maria Aprea

- PRONUNCE DELLA GIURISPRUDENZA AMMINISTRATIVA/CONTABILE O DELL'ANAC DI INTERESSE CON RIFERIMENTO AL CONTENUTO DELLA PROPOSTA DELIBERATIVA

Come chiarito dal “Manuale operativo del Regolamento 4 agosto 2011 n. 5 di attuazione della L.R. 16/2004 in materia di Governo del Territorio”, adottato dalla Regione Campania, “Il preliminare è composto da elementi conoscitivi del territorio e da un documento strategico, formato con la procedura ritenuta idonea dall’Amministrazione procedente. L’accertamento di conformità rispetto ai piani sovraordinati e di settore si svolge sulla base del preliminare di piano, del relativo documento strategico o di ogni altro documento che l’Amministrazione ritiene utile ai fini dell’attività di pianificazione. Il documento strategico, in particolare, prevede linee d’azione interattive, dedicate al rafforzamento del tessuto urbano e territoriale tramite interventi migliorativi per l’aspetto fisico, funzionale e ambientale della città.”

- **CONSIDERAZIONI FINALI**

Per gli aspetti prettamente tecnici che caratterizzano la proposta, assumono particolare rilievo l'istruttoria e le valutazioni svolte dalla dirigenza proponente, che trova estrinsecazione nel parere di regolarità tecnica

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente da:
MONICA CINQUE
Firmato il 30/07/2025
17:01
Firma Certificata:
CN=MONICA CINQUE, O=COMUNE DI
LARI
Valido dal 09/08/2024 al
09/08/2027
ArubaPEC EU Qualified
Certificate CA G1

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco _____

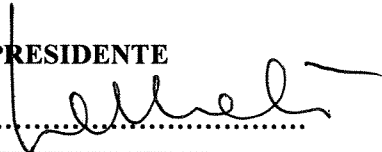
Deliberazione di G. C. n. 369 del 31/07/2025 composta da n. 12 pagine
progressivamente numerate,

☒ *nonché da allegati come descritti nell'atto.**

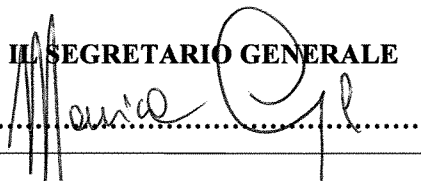
*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

.....


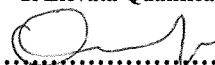
IL SEGRETARIO GENERALE

.....


ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 1/8/2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....


ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :

- ☐ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata
Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo
Comune

dal _____ al _____

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico di
Elevata Qualificazione

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per
le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine,
progressivamente numerate, è conforme all'originale della
deliberazione di Giunta comunale n.
del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto,
firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati
nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione

.....